



Istruzione dell'Assicurazione fabbricati dei Grigioni

Termini di controllo e di pulizia degli impianti di combustione (servizio spazzacamini)

La presente istruzione entra in vigore il 1° gennaio 2015 (edizione 1° gennaio 2021)

Emanata dalla Commissione amministrativa dell'Assicurazione fabbricati dei Grigioni in virtù dell'art. 48 lettera b della Legge sulla protezione antincendio.

Regioni per spazzacamini / compiti dell'Assicurazione fabbricati (Art. 18 della Legge sulla protezione antincendio)

1. L'Assicurazione fabbricati suddivide il Cantone in regioni per spazzacamini.
2. Essa rilascia alle maestre rispettivamente ai maestri spazzacamini la concessione cantonale per l'esercizio indipendente della professione in una regione per spazzacamini.

Concessione / attività indipendente (Art. 19 della Legge sulla protezione antincendio)

1. Lo svolgimento dell'attività indipendente come maestra rispettivamente come maestro spazzacamino è riservato a persone in possesso di una concessione cantonale.
2. La concessione di maestra rispettivamente di maestro spazzacamino viene rilasciata a una persona che:
 - a) è in possesso del diploma federale di maestro spazzacamino conformemente alla legge federale sulla formazione professionale o di una formazione estera riconosciuta equivalente a livello federale, e se
 - b) dimostra di avere conoscenze sufficienti delle prescrizioni di protezione antincendio.In casi motivati, la concessione può essere rilasciata a tempo determinato a una persona che non soddisfa le condizioni di cui al capoverso 2 lettera a.
3. In caso di adempimento carente degli obblighi, alla maestra rispettivamente al maestro spazzacamino può essere revocata la concessione.

Doveri (Art. 20 della Legge sulla protezione antincendio)

1. La concessionaria rispettivamente il concessionario e i suoi impiegati devono:
 - a) controllare gli impianti termotecnici conformemente alle prescrizioni dell'Assicurazione fabbricati e
 - b) pulire gli impianti termotecnici in modo appropriato, economico, accurato e con riguardo per l'impianto e le sue adiacenze.

Controllo e pulizia degli impianti termotecnici (Art. 21 della Legge sulla protezione antincendio)

1. Gli impianti termotecnici vanno controllati in merito al degrado e, se necessario, puliti periodicamente dalla concessionaria rispettivamente dal concessionario a spese della proprietaria rispettivamente del proprietario.
2. La concessionaria rispettivamente il concessionario deve comunicare all'Assicurazione fabbricati i difetti accertati negli impianti termotecnici. Questa dispone le misure richieste per l'eliminazione dei difetti accertati relativi alla protezione antincendio.
3. Su domanda motivata, l'Assicurazione fabbricati decide se la proprietaria rispettivamente il proprietario può incaricare, per il controllo e per la pulizia, una concessionaria rispettivamente un concessionario di un'altra regione.
4. La pulizia degli impianti per i quali si presuppongono conoscenze specialistiche può avvenire da parte del personale proprio o di servizi specializzati per la pulizia con la collaborazione della concessionaria rispettivamente del concessionario.

Disposizioni penali (Art. 47 cpv. 1 e cpv. 3 lett. e della Legge sulla protezione antincendio)

1. Chi, intenzionalmente o per negligenza, infrange le disposizioni della presente legge viene punito con la multa fino a 50'000 franchi, per quanto non siano applicabili disposizioni penali particolari. In casi lievi può essere pronunciato un ammonimento.
3. L'Assicurazione fabbricati sanziona infrazioni contro:
 - e) l'obbligo di garantire l'accesso conformemente all'articolo 21.

Tariffa

Il Governo emana una tariffa per la retribuzione delle maestre e dei maestri spazzacamini (Art. 22 della Legge sulla protezione antincendio).

Art. 12 dell'Ordinanza relativa alla Legge sulla protezione antincendio:

1. La retribuzione per i lavori dello spazzacamino si compone della tassa base e di un indennizzo per le spese.
2. Nella tassa base sono contenute le spese non direttamente fatturabili sul singolo oggetto della pulizia.
3. Con l'indennizzo per le spese vengono retribuiti i costi di pulizia relativi all'oggetto, compresi l'uso di apparecchi, attrezzi e macchinari, la consulenza, l'amministrazione nonché gli eventuali costi per la notifica dei difetti inerenti alla protezione antincendio.
4. L'impiego di tempo massimo fatturabile e l'aliquota d'indennizzo sono disciplinati nell'appendice 3 dell'Ordinanza sulla protezione antincendio. I valori predefiniti inerenti all'impiego di tempo corrispondono all'impiego medio di tempo per un normale grado di sporco / inquinamento.

Le contestazioni sull'applicazione della tariffa possono essere inoltrate all'Assicurazione fabbricati entro 30 giorni dalla fatturazione, per la loro verifica e per l'accomodamento relativo alle controversie.

Contatto: tel. 081 258 90 50 / posta elettronica brandschutz@gvg.gr.ch

Deposito di fuliggine e cenere

Il possessore di un impianto di combustione è obbligato a mettere a disposizione dello spazzacamino dei recipienti incombustibili per il deposito della fuliggine e della cenere.

È vietato depositare i mozziconi, la cenere e simili in contenitori non resistenti al calore.

Obbligo di informazione, assegnazione dell'incarico

La maestra o il maestro spazzacamino competente deve informare per tempo la comunità dei proprietari di fabbricati e di impianti in merito al controllo dell'impianto termotecnico che è in scadenza.

L'obbligo di incaricare la maestra o il maestro spazzacamino competente per il controllo e la pulizia di un impianto termotecnico spetta alla comunità dei proprietari di un fabbricato o alla loro rappresentanza.

Nuove costruzioni, ampliamenti e modifiche di impianti termotecnici Obbligo di annunciare i nuovi impianti

Le nuove costruzioni, gli ampliamenti e le modifiche degli impianti termotecnici sono soggette all'obbligo del permesso della polizia del fuoco (art. 7 cpv. 1 lett. b della Legge sulla protezione antincendio). Gli impianti termotecnici possono essere messi in esercizio solo se dal collaudo dell'autorità è emerso che sono state soddisfatte le imposizioni contenute nel permesso (art. 7 cpv. 2 della Legge sulla protezione antincendio).

Immediatamente dopo l'installazione rispettivamente dopo la messa in esercizio di un impianto termotecnico, la comunità dei proprietari deve informare in merito la maestra o il maestro spazzacamino competente.

Termini di controllo e di pulizia degli impianti di combustione

Generalità

Gli impianti di combustione, comprendenti gli aggregati di combustione e gli impianti dei gas di scarico, devono essere controllati periodicamente e, se necessario, puliti. I controlli e la pulizia vanno effettuati a intervalli di tempo adatti allo scopo. In caso di pulizia eseguita due volte all'anno, almeno una dovrà coincidere con il periodo di riscaldamento.

Le scadenze indicate per la pulizia si basano su un funzionamento privo di disturbi dell'impianto di combustione in normali tempi di esercizio e sullo sporco / sull'inquinamento che ci si può aspettare. In caso di molto oppure di poco sporco / inquinamento, si può divergere dagli intervalli stabiliti per il controllo e la pulizia, in accordo con la proprietaria rispettivamente con il proprietario del fabbricato, con il loro rappresentante o con chi utilizza il fabbricato.

Numero minimo di controlli e casomai di puliture

a) Impianti di combustione per il riscaldamento dei locali, per la produzione di acqua calda e per scopi di cottura (senza fornelli a gas)

Impianti a combustibili liquidi	
Impianti con bruciatore a vaporizzazione (stufe a olio)	2 x per anno
Impianti con bruciatori soffiati ≤ 70 kW	1 x all'anno
Impianti con bruciatori soffiati > 70 kW	2 x per anno
Impianti a combustibili solidi	
Impianti di combustione con tiraggio naturale	2 x per anno
Impianti di combustione con ventilatore	2 x per anno
Impianti accessori (caminetti, stufe a caminetto ecc.)	1 x all'anno*
Impianti a combustibili gassosi	
Impianti con bruciatori soffiati ≤ 70 kW	1 x ogni 2 anni
Impianti con bruciatori soffiati > 70 kW	1 x all'anno
Impianti con bruciatori atmosferici	1 x ogni 2 anni
Impianti a combustibili diversi	
I termini di pulizia sopraccitati vanno applicati per analogia, dove determinante è la ripartizione dei tempi di esercizio per i singoli combustibili.	

* Se in funzione solo saltuariamente: in accordo con la proprietaria rispettivamente con il proprietario del fabbricato, con il loro rappresentante o con chi utilizza gli impianti di combustione.

b) Impianti di combustione artigianali e industriali

Si tratta di impianti di combustione che non rientrano nelle classi sopraindicate, quali affumicatori, caldaie nei caseifici, forni per le pasticcerie, caldaie a vapore, forni di cottura, impianti di essiccazione, ecc.

Gli intervalli di controllo e di pulizia vanno concordati con la direzione dell'azienda e i termini di controllo e di pulizia vanno applicati per analogia. Gli impianti d'incenerimento per i rifiuti urbani e i rifiuti speciali non sottostanno a queste regolamentazioni.

Per quanto riguarda i termini indicati si tratta di una raccomandazione dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA). Questa raccomandazione si basa su uno studio scientifico eseguito da parte dell'AICAA, dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAP), dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) nonché dell'Associazione svizzera dei maestri spazzacamini (ASMS) e comprende aspetti della protezione antincendio, della protezione dell'ambiente e del risparmio energetico.

Questa istruzione può essere scaricata in formato pdf dal nostro sito internet www.gvg.gr.ch/it alla rubrica download.